



Società Italiana Medicina Respiratoria

Presidente: L. Allegra  
Segretario: P. Zanon

# ABSTRACTS

CONGRESSO DI FONDAZIONE

della

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA RESPIRATORIA

(Presidente: C. Grassi)

**Belgirate, 21-23 Aprile 1994**

Supplemento straordinario al  
*Giornale Italiano delle Malattie del Torace*, 1994



---

# Patologia pleurica da asbesto.

G. Sallustio, C. Arezzo, A. Losito,  
A.M. Moretti

*Il Divisione di pneumologia, Presidio ospedaliero  
«D. Cotugno», USL BA/9 Bari.*

È noto da tempo che l'asbesto, con i vari tipi di fibre (crisotilo, antofillite, crocidolite, amosite), può essere causa di molteplici affezioni polmonari: fibrosi polmonare, neoplasie pleuro-parenchimali, placche pleuriche. Le particelle di amianto di lunghezza variabile tra i 20 ed i 100  $\mu\text{m}$  e spessore inferiore ai 3  $\mu\text{m}$  una volta inalate si depositano nelle porzioni periferiche del tessuto polmonare (bronchioli terminali ed alveoli) e raggiungono la pleura parietale, il diaframma ed il peritoneo tramite il tessuto linfatico. Sebbene la comparsa di placche pleuriche si correli alla esposizione all'asbesto, in letteratura sono descritti quadri clinici non direttamente correlati all'esposizione professionale. È giunta alla nostra osservazione una paziente di 67 anni, casalinga, affetta da dolori diffusi alle articolazioni ed in particolare al torace, in assenza di dispnea e tosse, la cui radiografia del torace ha evidenziato la presenza di opacità multiple pleuriche. Il successivo accertamento con TAC del torace ha confermato la presenza di ciotte fibro-calcifiche con formazioni nodulari a genesi pleurica in sede mantellare ed in corrispondenza della pleura diaframmatica bilateralmente; non erano evidenti lesioni espansive del parenchima polmonare né adenopatie ilo-mediastiniche. Dall'anamnesi non è emersa alcuna patologia degna di nota. Dato interessante era l'esposizione professionale del marito all'asbesto. La routine emato-chimica, l'emogasanalisi arteriosa e la spirometria hanno dato esito negativo. Per la definizione della natura delle placche pleuriche è stata eseguita una pleuroscopia che ha evidenziato la presenza di numerosissimi noduli di varia grandezza e di colorito perlaceo, diffusi sulla pleura parietale. L'esame istologico ha definito la natura fibroialina del materiale prelevato ed ha mostrato tracce di particelle di asbesto (crisotilo). Verosimilmente, l'insorgenza delle placche pleuriche asbestosiche non è da riferire ad esposizione all'asbesto (occupazionale o per residenza in zona industrializzata a rischio), ma alla convivenza con un soggetto esposto professionalmente all'asbesto. L'ipotesi patogenetica più probabile è che la paziente, nel corso degli anni abbia inalato le particelle presenti sugli indumenti del marito. La paziente non ha praticato alcuna terapia ed è sottoposta a periodici controlli.

